

**INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 387/2003
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTI
ALIMENTATI DA FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE**

COME PRESENTARE LA DOMANDA

Dovranno essere presentate n. 2 copie in formato cartaceo e n.1 copia in formato digitale (CD-Rom) di:

1. Domanda di Autorizzazione Unica indirizzata al Dirigente del Servizio 10 Ambiente Fonti Rinnovabili – Pianificazione Ambientale completa di Marca da Bollo da € 16,00
2. Elaborati documentali e grafici sotto elencati.

La domanda può essere presentata presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Provincia dal proponente o dal legale rappresentante della ditta interessata, ovvero da persona da lui delegata, munita di formale atto di delega e di documento di identità avente valido corso legale.

Se la domanda viene presentata mediante plico postale, non viene richiesta la forma della raccomandata con avviso di ricevimento, ma se ne consiglia il ricorso.

La domanda può essere inviata anche tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ma in questo caso è preferibile comunque consegnare una copia cartacea degli elaborati grafici.

La documentazione integrativa, eventualmente richiesta, dovrà essere trasmessa a cura del richiedente con le stesse modalità previste per la domanda e il progetto allegato sopra descritte.

ELENCO DOCUMENTAZIONE

Elaborati documentali

- Titolo ad intervenire
- Elenco degli elaborati presentati;
- Certificazione relativa alla destinazione urbanistico- territoriale rilasciata dal Comune competente, attestante i vincoli presenti;
- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento con individuazione dettagliata della vincolistica insistente sull'area d'intervento, (vincolistica di P.R.G. o derivante dal P.P.A.R., D. Lgs. 42/2004, vincolo idrogeologico, presenza e attraversamento di proprietà demaniali, P.A.I., SIC, ZPS, aree protette, ecc.), nonché descrizione dei diversi elementi costitutivi l'impianto (moduli o aerogeneratore, strutture di sostegno, locali tecnici e relative fondazioni, accesso al sito, eventuale piazzale antistante la cabina elettrica, viabilità interna se prevista, recinzione,....) e delle misure di mitigazione previste;
- Relazione dell'impianto elettrico con la descrizione del generatore (nel caso fotovoltaico si intende il campo fotovoltaico), del sistema di conversione dell'energia, dei quadri, della connessione alla rete elettrica; nella relazione va riportato il calcolo della produzione di energia elettrica attesa;
- Documentazione fotografica;
- Piano di dismissione dell'impianto che preveda, alla cessazione dell'attività, le modalità di rimozione e smaltimento del materiale ed il ripristino dello stato dei luoghi.
- Studio geologico-geotecnico e idrogeologico basato su un'adeguata campagna geognostica, con eventuali prove in situ, al fine di verificare la stabilità del complesso terreno-strutture di fondazione/fissaggio pannelli e cabine. La relazione geologica dovrà contenere un paragrafo con puntuale descrizione delle modalità di smaltimento delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale. Nel caso di interventi che ricadono anche nel P.A.I. sarà necessario evidenziare come le acque verranno allontanate il più rapidamente possibile dal movimento gravitativo classificato senza andare peraltro a creare problemi erosivi per smaltimenti troppo concentrati.
- Relazione in merito alle modalità esecutive degli eventuali sbancamenti e dei riporti, nonché sugli eventuali interventi e/o opere previste per la sistemazione complessiva dell'area interessata dall'impianto; in tal caso andrà presentato anche un elaborato comparativo dei profili attuali e di progetto, tracciati nelle linee di massima pendenza o comunque più significativi, debitamente quotati (distanze-altezze), in scala adeguata, evidenziando gli sterri ed i riporti;
- In riferimento alla Polizza Fideiussoria bancaria o assicurativa o deposito cauzionale a favore del Comune, nel cui territorio ricade l'intervento, a garanzia dell'impegno di dismissione dell'impianto, si precisa che essa è da presentare prima dell'inizio dei lavori per un importo pari a:
 - 100 €/kWp nel caso di strutture di sostegno dei moduli ancorate con plinti in cemento armato;
 - 70 €/kWp negli altri casi

Dette garanzie potranno anche avere durata quinquennale, ma dovranno, in tal caso, essere rinnovate prima della scadenza.

Elaborati grafici

- estratto topografico (scala 1:10.000);
- planimetria (con relativa legenda) dell'impianto e di un significativo intorno (ai fini di dedurre l'eventuale presenza e distanza di strade, corsi d'acqua, ecc.) in scala adeguata (1:500 o 1:1000) sovrapposta al rilievo topografico, nel caso di impianti da installarsi su terreno, nella quale si rappresentino la disposizione dei moduli fotovoltaici o la localizzazione dell'aerogeneratore/i, la viabilità interna, i locali tecnici, il piazzale antistante i suddetti locali tecnici, la recinzione, la siepe di mitigazione, il cancello, la strada di accesso al sito di intervento, le distanze da strade, confini di proprietà, fabbricati, ecc e tutti gli altri elementi dell'impianto o presenti sul territorio, rilevanti ai fini dell'esame del progetto;
- Rilievo planimetrico dell'area con individuazione dell'area d'intervento;
- planimetria dell'impianto e di un significativo intorno in scala adeguata (1:500 o 1:1000) su base catastale con sovrapposizione della vincolistica presente, (vincolistica di P.R.G. o derivante dal P.P.A.R., D. Lgs. 42/2004, vincolo idrogeologico, presenza e attraversamento di proprietà demaniali, P.A.I., SIC, ZPS, aree protette, ecc.) esattamente e chiaramente definita, corredata di relativa legenda;
- elaborati grafici descrittivi degli interventi di regimazione delle acque superficiali e di quelle sotterranee, con sezioni tipo, individuando il recapito finale;
- nel caso siano presenti proprietà demaniali, andrà dimostrato con planimetria quotata il rispetto delle distanze minime fissate dal R.D. n.523/1904, con le opere in progetto;
- Rendering fotografico.

Elaborati impianto elettrico e linea di connessione alla rete di distribuzione

- Schema unifilare contenente la rappresentazione del generatore (nel caso fotovoltaico si intende il campo fotovoltaico), del sistema di conversione, dei quadri, dei gruppi di misura, delle apparecchiature di connessione alla rete di distribuzione, in media o bassa tensione;
- planimetria in scala non inferiore a 1:500 con rappresentazione del generatore, dei locali tecnici, dei cavidotti e dei punti di connessione alla rete di distribuzione;
- elaborato relativo alla cabina BT/MT ed eventuali altri locali tecnici, in scala non inferiore a 1:100;
- progetto definitivo approvato da Enel Distribuzione;
- relazione tecnica descrittiva dell'intervento nella quale sia evidenziata la proprietà degli immobili interessati, individuati su base catastale, nonché la vincolistica insistente sull'area ai fini del rilascio delle autorizzazioni, nulla osta, ecc. necessari;
- scrittura privata o atto notarile di assenso dei proprietari degli immobili che saranno interessati dall'intervento;
- elaborati grafici che illustrino il tracciato seguito dall'elettrodotto su base catastale con indicazione della scala adottata e corredata di opportuna legenda;
- elaborati grafici che illustrino il tracciato seguito dall'elettrodotto con sovrapposizione della vincolistica insistente sull'area di intervento (vincolistica di P.R.G. o derivante dal P.P.A.R., D. Lgs. 42/2004, vincolo idrogeologico, presenza e attraversamento di proprietà demaniali, P.A.I., SIC, ZPS, aree protette, ecc.) in scala adeguata, corredata di opportuna legenda.

La documentazione necessaria ai fini del rilascio del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, andrà trasmessa direttamente dal richiedente al Ministero stesso.

Alla Provincia andrà fornita **prova dell'avvenuta trasmissione**.

Nel caso in cui si utilizzino **cavi cordati ad elica**, non è necessario il rilascio del nulla osta, ma è sufficiente inviare alla Provincia un'**attestazione di conformità**, secondo il modello pubblicato sul sito.

Casi particolari

□ **PRESENZA DI VINCOLO PAESAGGISTICO AI SENSI DEL D. LGS. 42/2004**

Se l'area d'intervento ricade, anche parzialmente, in ambito di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 andrà prodotta:

- **relazione paesaggistica** come prevista dall'Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7/8/1990 n. 241 in attuazione dell'art. 3 del DPCM 12/12/2005 tra Regione Marche e Ministero per i Beni e le attività culturali;

□ **PRESENZA DI VINCOLO Rete Natura 2000 (pSIC, SIC o ZPS)**

In base alla Delibera di Giunta Regionale n. 220 del 09/02/2010 "Linee guida Regionali per la Valutazione di Incidenza", i progetti che ricadono all'interno di un sito facente parte della Rete Natura 2000 devono presentare uno "**Studio di screening**", i cui contenuti devono essere conformi a quanto previsto al punto 6.2 A.2 e al Punto 9 "Contenuti dello studio di screening per gli interventi".

E' facoltà del proponente richiedere direttamente l'attivazione della procedura di **Valutazione d'Incidenza**.

Con l'emanazione della delibera di GR Marche n. 23 del 26/01/2015 e successive modifiche, alcuni interventi che ai sensi della LR n. 6/2007 (art. 28, co. 4 lett a) e della DGR n. 220/2010 potevano essere esclusi dalla valutazione di incidenza in quanto esentati per legge, necessitano oggi di un parere preliminare (**Valutazione di Incidenza semplificata**) ai fini della loro esclusione dalle procedure valutative.

□ **ATTRAVERSAMENTO O FIANCHEGGIAMENTO DI STRADE PROVINCIALI**

Allegare alla domanda di autorizzazione unica anche la **domanda per il rilascio di concessione per occupazione di suolo provinciale**, (specificando la progressiva chilometrica come richiesto), la ricevuta del pagamento effettuato come dichiarato in suddetto modulo e n. 4 copie del progetto comprendente:

- Planimetria;
- Sezioni;
- Dettagli delle modalità di ripristino;
- Breve relazione tecnica;
- Documentazione fotografica.

□ **ATTRAVERSAMENTO O SCARICO IN PROPRIETA' DEMANIALI AI SENSI DEL R. D. n. 523/1904**

In caso di interventi che prevedano l'attraversamento o lo scarico in proprietà demaniali si devono presentare:

- Planimetria catastale (scala 1:2000) con indicazione del mappale e della particella interessata dai lavori ed ubicazione schematica delle opere in progetto;
- Corografia (su C.T.R. 1:10000) con ubicazione delle opere, tracciamento dei limiti del bacino imbrifero sotteso dalla sezione interessata dalle opere ed indicazione dell'area del bacino;
- Elaborati grafici di progettazione esecutiva delle opere, comprensivi di planimetria, sezioni, profili e particolari costruttivi; i rilievi topografici dovranno comprendere almeno una planimetria dell'area interessata dai lavori, in scala 1:200 o 1:500, con indicazione delle opere in progetto ed almeno una sezione trasversale del corso d'acqua in corrispondenza delle opere in progetto;
- Relazione tecnica e verifica idraulica delle opere in progetto. La verifica idraulica dovrà essere effettuata con un tempo di ritorno di 200 anni, ed adeguati franchi di sicurezza.

□ **PRESENZA DI VINCOLO P.A.I.:**

IN FASCIA INONDABILE

Se l'area d'intervento ricade in fascia inondabile di cui all'art. 7 delle N.T.A. del P.A.I. Marche, occorre ottemperare a quanto prescritto all'art. 9 delle N.T.A. PAI Marche al comma 1 lettera i e al comma 2. Alla Provincia deve essere presentata prova della Comunicazione effettuata all'Autorità di Bacino.

IN AREE DI VERSANTE IN DISSESTO

Se l'area d'intervento ricade in aree di versante in dissesto di cui all'art. 11 delle N.T.A. del P.A.I. Marche è necessario seguire le indicazioni di seguito elencate:

- N.T.A. P.A.I. Marche art. 12 Comma 2: Nelle aree a pericolosità **AVD_P1** e **AVD_P2** sono consentite trasformazioni dello stato dei luoghi previa esecuzione di indagini nel rispetto del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988 (*oggi D.M. 14/01/2008*) e nel rispetto delle vigenti normative tecniche.
- Per gli interventi nelle aree a pericolosità **AVD_P3** e **AVD_P4**, **se consentiti, sono subordinati a quanto prescritto nelle** N.T.A. P.A.I. Marche art. 12 Comma 5: "Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo sono subordinati ad una **verifica tecnica**, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M.LL.PP. 11 marzo 1988, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento".

□ **PREVISIONE DI MOVIMENTI TERRA E ASPORTAZIONE MATERIALI DI CAVA**

Considerato che di norma i movimenti terra sono minimi, nel caso di riprofilature sensibili (indicativamente oltre 1000 mc) e in presenza di asportazione di materiali di cava (così come definiti ai sensi della L.R. 71/1997), sarà necessario allegare all'istanza:

- Relazione tecnica che chiarisca le motivazioni che portano alla esecuzione degli sbancamenti;
- Calcolo del materiale asportato secondo il metodo delle sezioni ragguagliate e quantificazione del suo valore commerciale;
- Indicazione sulla sua destinazione, compreso se viene reimpiegato a scomputo dei lavori. Nel caso di quantità sensibili di materiale, raffronto tra il costo dell'impianto e sua redditività ed il valore del materiale estratto